

Caso mercurio: ora Zanoni sfida Conte

PREGANZIOL Emergenza mercurio, l'eurodeputato Andrea Zanoni chiama in causa l'assessore regionale all'Ambiente Maurizio Conte: «Servono misure più incisive per risolvere la situazione che si trascina da troppo tempo. È indispensabile un ulteriore impegno da parte della Regione con fondi adeguati», spiega l'eurodeputato trevigiano. L'intervento di Zanoni arriva dopo che, nei giorni scorsi, il sindaco di Preganziol, Sergio Marton, ha ordinato la chiusura di un nuovo pozzo in via Leopardi, al limite della «zona rossa». Il pozzo oggetto dell'ordinanza si trova in un'abitazione privata e pesca acqua a una profondità di 270 metri. Già lo scorso ottobre, la zona di via Leopardi era stata interessata dall'emergenza mercurio. Ad essere chiusa era stata una fontana pubblica dove erano stati rilevati valori di mercurio attorno a due microgrammi per litro, ovvero il doppio rispetto ai parametri di potabilità. «Dopo due anni il grave inquinamento da mercurio rilevato nelle falde acquifere è lontano dall'essere risolto», chiarisce Zanoni, La Regione ha concesso 65 mila euro per un'indagine geologica sull'origine del fenomeno. Purtroppo però tale finanziamento si è rivelato insufficiente data la gravità della situazione e la profondità della falda». (ru.b.)